

Reg. Trib. Roma n°98 del 21 febbraio 2000

Direttore Responsabile Gianni Tonelli

# CONTRATTO: PROTERVIA DI PALAZZO

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE GIANNI TONELLI

## ESTORTA LA FIRMA DI UN CONTRATTO CHE CI FA SCHIFO



Cari colleghi, cosa dirvi? se Abbiamo subito un contratto "non contratto", che ci ha visto nella completa impossibilità di trattare, dopo un blocco sussistente dal 2010 reiterato da tutti i governi, e dopo la pronuncia di illegittimità da parte della Corte Costituzionale. Lo sapete benissimo, siamo rimasti in attesa dal 30 luglio del 2015 e che non siamo mai stati convocati prima della presentazione della legge di stabilità, come da noi espressamente richiesto e come previsto in maniera perentoria e chiarissima dall'art. 8-bis della legge 195/95. Neppure quest'anno lo hanno fatto e siamo stati inspiegabilmente chiamati il 27 luglio del 2017, pensando che si potesse iniziare un tavolo di trattative quanto meno sulla parte normativa. A quella convocazione ne ha fatto seguito un'altra poco prima di Natale, senza che ci venisse fornito alcun dato in merito, per le dovute valutazioni. Una serie di riunioni insomma, durante le quali abbiamo solo potuto prendere atto, ma mai trattare, fino ad arrivare a giovedì 25 gennaio, dove ci è stato sottoposto un testo con l'aggiunta di alcune norme a costo zero, di scarsissimo e irrilevante contenuto, nonostante avessimo avanzato delle proposte concrete. Il Governo non si è minimamente curato dei forti dissensi, imponendoci la firma del contratto in serata. Siamo così stati obbligati a firmare un contratto che ci fa schifo, che non porta alcun beneficio all'accessorio e con una irrilevante e ridicola parte normativa. Hanno spalmatto pressoché tutto sul fisso, per poter "vendere" in campagna elettorale un prodotto che non

esiste.

È doveroso premettere che in passato siamo stati l'unico sindacato di Polizia a non firmare un contratto di lavoro e per questo siamo stati tenuti fuori per 10 anni, da qualsiasi trattativa sull'ANQ. Abbiamo patito le pene dell'inferno per poter tutelare i nostri 18mila iscritti, perché una norma incostituzionale ci obbliga a firmare, pena di fatto, la decadenza della rappresentatività e la conseguente impossibilità di poter tutelare la comunità che rappresentiamo. Ci sarebbe stato impedito di sedere ai tavoli dove si concordano gli orari di servizio, la reperibilità pattizia e tutte le materie previste dall'ANQ

Buttati fuori da tutto.

Grazie a questa infinita arroganza le rappresentanze sindacali sono state espropriate di qualsiasi diritto di rappresentanza. Queste cose devono cambiare. La cosa che più ci disgusta è la supineria verso il Palazzo e verso il potere, di gran parte delle rappresentanze civili e militari, così come è stato per il riordino delle carriere. Tra riordino e contratto, non riusciamo neppure a recuperare il 50% dei soldi persi a causa della erosione del potere d'acquisto del salario dovuto all'inflazione. Si sono persi 10 punti in percentuale e non ne riusciamo neppure a recuperare 5. Anche questa cari colleghi, è un'altra sveglia su tutta la comunità. La nostra azione di forte contestazione degli ultimi 4 anni, credo sia nota a tutti. È ora che tutti voi prendiate consapevolezza e decidiate di reagire di fronte all'arroganza del potere che si ci vuole sempre più servi e non servitori.



**TRA RIORDINO E CONTRATTO NON SIAMO NEMMENO RIUSCITI A RECUPERARE IL 50% DEI SOLDI PERSI**

In virtù dell'art. 3 e del successivo art. 7, comma 3, D.Lgs 195 del 1995 che testualmente recita: "Le trattative per la definizione dell'accordo sindacale riguardante le Forze di polizia ad ordinamento civile di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), si svolgono in riunioni cui partecipano i rappresentanti delle organizzazioni sindacali legittimate a partecipare ai sensi della citata disposizione e si concludono con la sottoscrizione di una ipotesi unica di accordo sindacale", in combinato disposto con il D.P.R. 164 del 2002 e con l'ANQ del 31 luglio 2009, emerge che le OO.SS. non firmatarie dell'accordo (contratto di Lavoro), non hanno titolarità a partecipare a incontri con l'Amministrazione e perdono pressoché tutte le prerogative sindacali.

Fra queste si ricordano la partecipazione alle Commissioni, l'informazione preventiva e successiva, l'esame congiunto, il tavolo per la risoluzione delle controversie, il confronto semestrale, la contrattazione decentrata sull'orario e molte altre.

Nella tabella è riportato l'andamento delle retribuzioni partendo dallo stipendio netto stabilito nel contratto del 2009, sommando i benefici del riordino (D.Lgs.95/2017) e le cifre del rinnovo contrattuale 2018. In attesa di ulteriori e più precisi dettagli, va detto che gli aumenti della parte stipendiale si ottengono dal ritocco del punto di parametro che passa a 174,62 per l'anno 2016, 175,71 per il 2017 (adeguato poi in base ai nuovi parametri in vigore dal 01/10/2017) e 178,05 per il 2018. Nell'ultima colonna quindi, viene evidenziata la differenza reale considerando il tutto alla luce della perdita di potere d'acquisto generata in questi anni (dati su tabelle Istat). Per alcune qualifiche è stata altresì considerata la perdita reale nel caso di un contestuale beneficio di assegno di funzione.

### Le somme sono espresse in valore netto e su base mensile

	STIPENDIO AL 01/01/2009	BENEFICI RIORDINO	RINNOVO CONTRATTO	PERDITA POTERE D'ACQUISTO STIPENDIO (GEN 2009/DIC 2017)	PERDITA REALE
Agente	1.275,90	+ 31,22	+49,86	-137,8	-56,72 €
Agente Scelto	1.345,40	+ 31,22	+51,43	-145,3	-62,65 €
Assistente	1.420,40	+ 31,22	+53,12	-153,4	-69,06 €
Assistente Capo	1.475,30	+ 39,03	+55,06	-159,3	-65,21 €
Ass. Capo (+ ass. funz. 17)	1.542,89	+ 39,03	+55,06	-166,3	-72,21 €
Ass. Capo (5 anni in qual.)	1.475,30	+ 42,93	+55,15	-159,3	-61,22 €
Ass. Capo Coordinatore	1.491,40	+ 62,44	+56,78	-161,1	-41,88 €
Ass. Capo C. (+ ass. funz. 27)	1.629,06	+ 62,44	+56,78	-175,9	-56,68 €
Ass. Capo C. (+ ass. funz. 32)	1.649,71	+ 62,44	+56,78	-178,2	-58,98 €
Vice Sovrintendente	1.516,70	+ 35,12	+55,30	-163,8	-73,38 €
Sovrintendente	1.550,60	+ 40,98	+57,41	-167,5	-69,11 €
Sovrintendente Capo	1.606,00	+ 31,22	+59,03	-173,5	-83,25 €
Sov. Capo (+ ass. funz. 17)	1.690,01	+ 31,22	+59,03	-182,5	-92,25 €
Sov. Capo (+ ass. funz. 27)	1.746,85	+ 31,22	+59,03	-188,7	-98,45 €
Sov. Capo (+ ass. funz. 32)	1.767,98	+ 31,22	+59,03	-191,1	-100,85 €
Sov. Capo (4 anni in qual.)	1.606,00	+ 42,93	+59,40	-173,5	-71,17 €
Sov. Capo Coordinatore	1.624,10	+ 66,35	+61,24	-175,4	-47,81 €
Vice Ispettore	1.569,80	+ 31,22	+59,27	-169,5	-79,01 €
Ispettore	1.637,90	+ 54,64	+61,59	-176,9	-60,67 €
Ispettore Capo	1.683,50	+ 42,93	+63,15	-181,8	-75,72 €
Isp. Capo (+ ass. funz. 17)	1.768,87	+ 42,93	+63,15	-191,3	-85,22 €
Isp. Capo (+ ass. funz. 27)	1.826,79	+ 42,93	+63,15	-197,3	-91,22 €
Isp. Capo (+ ass. funz. 32)	1.848,28	+ 42,93	+63,15	-199,7	-93,62 €
Isp. Superiore SUPS	1.743,90	+ 35,12	+65,31	-188,3	-87,87 €
Isp. Sup. SUPS (8 anni in qual.)	1.763,90	+ 35,12	+66,52	-190,5	-88,86 €
Sost. Commissario	1.792,10	+ 35,12	+68,21	-193,5	-90,17 €
Sost. Commissario Coord.	1.794,20	+ 70,25	+69,33	-193,8	-54,22 €
Vice Commissario	1.740,80	+ 27,32	+65,18	-188,1	-95,60 €
Commissario	1.803,60	+ 70,25	+69,33	-194,8	-55,22 €
Commissario Capo	1.855,60	+ 46,83	+71,24	-200,4	-82,33 €
Comm. Capo (+ ass. funz. 17)	1.984,91	+ 46,83	+71,24	-214,3	-96,23 €
Comm. Capo (+ ass. funz. 27)	2.095,66	+ 46,83	+71,24	-226,3	-108,23 €

## ACCORDO FORZE DI POLIZIA AD ORDINAMENTO CIVILE Triennio normativo ed economico 2016-2018

### Ai sensi art. 2 comma 1 lettera a) D. Lgs 195 del 1995

Dopo periodo di vacanza contrattuale di tre mesi dalla scadenza decreto (presente accordo) è prevista anticipazione benefici in percentuale dell'IPCA (indice prezzi consumo armonizzati) che cessa da decorrenza effetti economici prossimo decreto (futuro accordo);

Novità sui parametri stipendiali che vengono innalzati fino alla qualifica di Commissario Capo (VQA previsto fino al 2017, poi dal 2018 è fuori dalla contrattazione);

Nuove misure stipendiali produttive di effetti (es. su tredicesima, trattamento quiescenza, indennità buonuscita);

Dal 1 gennaio 2018 incrementi indennità pensionabili;

Previsione importi una tantum per 2016 e 2017;

Rideterminazione importi misure orarie lavoro straordinario;

Permessi brevi per assentarsi da lavoro (es. per visita medica) non oltre metà orario lavorativo ed entro limite 54 ore annue (da recuperare);

Congedo parentale (straordinario di cui all'art. 15 del DPR 395 del 1995 fino a 45 giorni nell'arco di sei anni (previo preavviso ufficiale). Per malattia figlio entro 3 anni fino a 5 giorni annui senza riduzione trattamento economico - fra 3 e 8 anni senza retribuzione;

Congedo ordinario non fruito nell'anno per il residuo va fruito nei 18 mesi successivi. Pagamento sostitutivo congedo ex legge n. 135 del 2012;

Orario di lavoro (36 ore) con assenze legittime. Personale fuori sede impiegato oltre durata turno giornaliero e esonerato dall'espletamento turno ordinario previsto o completamento stesso (servizio oltre le ore 24 per almeno 3 ore dà diritto a intervallo per recupero psicofisico). Personale che presta servizio nei giorni di riposo (per sopravvenute inderogabili esigenze servizio) ha indennità rideterminata in 8,00 euro;

Trattamento missione: rimborsi per spese viaggi e pernottamento;

Tutela legale ferme le previsioni legge 152 del 1975 e legge 135 del 1997, possibilità anticipo 5.000,00 euro per spese legali. Ammesse al rimborso le spese di difesa relative a procedimento penale concluso con rimessione querela;

Indennità impiego operativo, per attività aeronavigazione, volo, pilotaggio, imbarco e altre indennità;

Indennità di impiego operativo: al Sovr. Capo con 29 anni anzianità nella misura mensile di euro 306,55;

Assegno funzionale dal 1 gennaio 2018 per ruolo agenti e assistenti con 17 anni servizio incremento di euro 10,00;

Norma programmatica: risorse disponibili Polizia di Stato anno 2018 : 2,55 milioni di euro. ATTENZIONE: "Qualora entro il 31 dicembre 2018 non si provveda alla definizione dell'accordo di cui al comma 1, le risorse sono destinate all'incremento dei rispettivi fondi per l'efficienza dei servizi istituzionali".



Caro capo buongiorno,

Spero di poterLa incontrare martedì. Lei sarà a Bologna, per prendere parte ad un convegno di un'altra sigla sindacale e pertanto, abbiamo organizzato una manifestazione a poche decine di metri, dal titolo: **"SICUREZZA, DEMOCRAZIA E LIBERTÀ"**, lo sono convinto che ciò a cui

l'Amministrazione mi ha sottoposto sia una cosa molto grave, in violazione di tutti i principi e diritti costituzionali di libertà e di democrazia. Però sa, caro Capo, nessuno può essere giudice di se stesso e, lo sciopero della fame che ho iniziato per questo motivo, è finalizzato a sottoporre la questione all'attenzione dell'opinione pubblica che giudicherà, e come se giudicherà... il movimento sindacale oramai non ha quasi più ragioni d'essere: non abbiamo diritto di sciopero, non abbiamo alcuna partecipazione al consiglio di amministrazione, ci è stato inibita la possibilità di partecipare alle commissioni e, addirittura non possiamo neppure più esprimere un libero pensiero ed esercitare il diritto di critica, allora che si fa? Si chiude bottega? Noi non ci stiamo e reagiremo con forza, perché il problema della democrazia all'interno delle Forze dell'Ordine, e della Polizia di Stato, in particolare. Se ci fosse stata vera democrazia, non si sarebbero perpetrate tutte le sporcacciate che di fatto hanno debilitato l'apparato della sicurezza e reso precaria la condizione dei poliziotti.

A martedì caro Capo, l'aspetto con ansia.